



dolcevita

GRAND TOUR (SU DUE RUOTE)

Sull'Appennino corre un'idea di Italia nuova

Non una guida turistica ma un diario di viaggio, come si usava un tempo, mescolando storia e presente, notazioni geografiche e antropologiche, ricordi familiari. Riccardo Finelli, modenese, giornalista/scrittore, ha realizzato con *Appenninia* (Edizioni Neo, pp. 304, euro 15) un omaggio a quello che lui chiama, con affetto e senso di appartenenza, il «midollo» del Paese, l'«orlo spiegazzato che cuce in due lo Stivale», il teatro di «resistenze» e di battaglie lungo tutto il corso della nostra storia, dai «romani ai saraceni, ai piemontesi, ai nazi-fascisti».



Finelli l'ha percorso su una vespa per 2.300 km di crinale appenninico, da Passo Giovi (Liguria) a Melito di Porto Salvo (la punta della Calabria), raccontando la sua esperienza in un blog

(www.appenninia.net) e poi in questo libro. Che è un manuale per il viaggiatore che voglia ripercorrere l'impresa, ma anche una miniera di suggerimenti per chi desidera seguirne le tracce solo in qualche punto. Scoprendo che l'Appennino non è soltanto la nostra culla, selvatica e profumata di boschi, ma anche il possibile laboratorio di un altro presente, di un'altra idea di sviluppo. Così *Appenninia* è fatto di luoghi, certo, e di posti da scoprire. Ma è fatto soprattutto di persone. Che hanno scelto di vivere lontano dalle città, nella poesia non maestosa ma quotidiana dei monti. (l.c.)

78



JON BOYES/INCA/MEPASTOCK/CORBIS

di Lara Crinò

Bere una Duvel o un'altra delle centinaia di etichette di *blonde* o *blanche* prodotte nelle Fiandre, in una scura birreria del centro di Bruges. Camminare sull'acciottolato dei suoi vicoli medievali a tarda notte, mentre nell'aria rintoccano solenni le quarantasette campane del Belfort, l'antica torre campanaria della piazza del Mercato. Scrutare l'acqua scura dei canali cercando la soluzione di un caso difficile. Bussare alle porte delle case più sontuose e svelare i segreti delle ricche famiglie borghesi che da secoli reggono i destini delle Fiandre.

È il breviario quotidiano del commissario Pieter Van In, protagonista di *Sangue blu* (Fazi editore, pp. 380, euro 10), il nuovo romanzo - in Italia sono già usciti altri quattro titoli - della serie gialla che lo scrittore Pieter Aspe ha ambientato nella capitale fiamminga. Vera celebrità in patria, dove ha venduto con i suoi libri oltre due milioni di copie, Aspe è nato e cresciuto a Bruges: prima di diventare scrittore ha fatto il commerciante e la guardia marittima, finendo per conoscere ogni via, ogni palazzo ma soprattutto ogni sfumatura degli umori e dei caratteri umani della città. Tutto questo si è riversato nelle sue storie che, un po' come accade con il commissario Montalbano e la Sicilia, sono sì intrighi gialli ma anche «guide» noir, subliminali e perfette ai luoghi che raccontano.

Per promuovere la conoscenza tra i lettori italiani delle Fiandre, di Pieter Aspe e del roman-

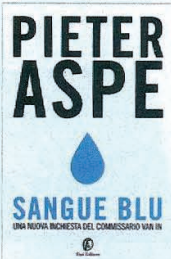
QUIZ PER I LETTORI DEL NUOVO NOIR (CON COMMISSARIO FIAMMINGO) DI PIETER ASPE. IN PALIO, UN WEEKEND

BRUGES VALE SEMPRE UN VIAGGIO. SE PREMIO, MEGLIO

zo *Sangue Blu* (dove il beone e dirompente Van In indaga sull'omicidio di un notevole cittadino, finendo per scoprire che la famiglia reale belga è coinvolta nello scandalo) Fazi editore, in collaborazione con l'Ente per il Turismo delle Fiandre e con Brussels Airline, ha lanciato un concorso per i lettori.

A partire dal 26 giugno, data d'uscita del romanzo in libreria, chi ha letto *Sangue blu* potrà rispondere a un quiz centrato sul romanzo e vincere un weekend per due persone a Bruges (basta andare su www.turismo-fiandre.it, seguire le indicazioni compilando il quiz e infine inviare le risposte all'indirizzo email concorso@turismo-fiandre.it). Per rispondere alle domande si ha tempo

C'è tempo fino al 31 agosto per rispondere al quiz centrato sul romanzo *Sangue blu* di Pieter Aspe (Fazi editore) ambientato a Bruges



27 GIUGNO 2014 il venerdì